

Domani gli «azzurri» affrontano gli spagnoli al Bernabeu di Madrid

ITALIA NON TEME LA SPAGNA

Le condizioni del forte difensore azzurro sono in netto miglioramento, ma la parola definitiva spetterà a Valcareggi, dopo l'allenamento di oggi al Bernabeu - Le dichiarazioni di Rivera, Puia e Facchetti - La probabile formazione

Burgnich quasi sicuro in campo

Il Messico batte la Bulgaria (2-0)

La Romania prevale sul Vasco de Gama (2-0) a Rio de Janeiro

LEON (Messico) 19. La nazionale di calcio messicana che nel giugno prossimo dovrà fare gli onori di casa nel torneo finale della Coppa Rimet si è riscattata dal suo ultimo deudente pareggio con la Bulgaria battendo oggi la stessa squadra danubiana per 2-0. Per la verità il riscatto è giunto nella seconda parte della partita dopo che 8-000 spettatori avevano incitato inutilmente e urla ostili al nazionista messicano per la propria infelice offerta durante tutto il primo tempo.

L'incontro si è svolto sul campo dello stadio di Leon sede del quarto gruppo degli ottavi di finale in cui la Bulgaria è inclusa insieme a Germania, Perù e Marocco. Nella ripresa il direttore tecnico messicano vede ora in testa il Flamengo con 4 punti. Frangoni sostituiscono Lopez Saldago in particolare e Lopez Saldago in particolare e Lopez Saldago in particolare e Lopez Saldago in particolare.

MESSICO Castrejon Montes Guzman Vantoria Perez Ono

OGGI LA TRIS A CAPANNELLE

Il campo della Tris romana di Capannelle, non si distinse per un elevato numero di concorrenti ma in compenso presenta agli appassionati una corsa sul risultato della quale influirà quasi sicuramente in maniera decisiva lo stato del terreno che sarà assai pesante. In testa il favorito è il numero 1, il 2 Guy Fawkes (53 A Vinci, 1), 3 Antico (52 1/2 D Nardo, 3), 4 Scrociarello (52 1/2 G Piaz, 7), 5 Lusitano (52 B Agrifoglio, 5), 7 Bonazzo Gozzoli (50 L Bietolini, 5), 8 Vent Foa (48 1/2 C Marinelli), 9 West Music (48 R San nino, 4), 10 Niro (45 1/2 A Tor forella, 2), 11 Calvados (45 1/2 P Ludewig, 1), 12 Flyer (47 G Braca, 5).

Una conferma della squalifica lo costringerà a ritirarsi dal campionato

Cosenza: settecento milioni di debito

COSENZA 19. Soprattutto il primo momento di indebitamento di questa città pesante punizione inflitta dalla Lega alla squadra locale (squalifica del campo) il 10 giugno 1969) i tifosi cosentini stanno discutendo la possibilità di protesta per sabato. Per il momento l'orientamento è quello di evitare una ripetizione dei fatti di Caserta e comunque una protesta violenta che potrebbe discreditarli sugli sportivi cosentini. La speranza invece è che in sede di appello la sentenza della Lega venga riformata e il Cosenza non si trovi più nella disperata situazione di dover disputare in campo neutro le partite del campionato. I dirigenti stanno preparando il ricorso e si cercherà di meglio puntualmente di indugiare di più (di più) e di vincere. La Lega si è confermata della possibilità di condanna di prima (10 giugno 1969) i tifosi cosentini stanno discutendo la possibilità di protesta per sabato. Per il momento l'orientamento è quello di evitare una ripetizione dei fatti di Caserta e comunque una protesta violenta che potrebbe discreditarli sugli sportivi cosentini.

Gli «Under 23» iberici sconfitti di misura

Decide nella ripresa una rete di Savoldi

GALLI RESTA «EUROPEO»



Il campione europeo dei pesi piuma, l'italiano Tommaso Galli ha conservato il suo titolo, battendo ai punti, al termine delle 15 riprese, lo sfidante spagnolo Manuel Calvo L'italiano, come si ricorderà, strappò il titolo proprio allo spagnolo, con un verdetto di k.o. all'ultima ripresa. Nella foto una fase del primo match che consentì a Galli di conquistare la corona

Conquistando la 3ª medaglia d'oro

I sovietici «mondiali» della staffetta 4x10 Km

Brillante secondo posto della RDT

Sport flash

STBRKS PLFSO 19. A campionato mondiale di sci nordico i sovietici Woronkow Tarakow Simasov e Watschekow si sono laureati campioni del mondo nella gara di sci nordico a squadre. I sovietici hanno battuto gli austriaci per 10-10.

Il campo del Benfica squalificato per otto giornate. LISBONA 19. La Federazione portoghese ha squalificato il campo del Benfica per otto incontri di campionato.

Stefano Porcù. NEL N. 8 DI Rinascita da oggi nelle edicole

PER L'UNITA' SINDACALE E' L'ORA DELLA VERITA'. Tavola rotonda di Rinascita con la partecipazione di: Giorgio Bonvenuto segretario della UILM, Pierre Carniti segretario della FIM Cisl, Luciano Lama segretario della CGIL, Vito Scalia segretario della Cisl, Bruno Trentin segretario della Fiom, Raffaele Vanni segretario della Uil.

DA TOLONE A GAETA LA VIA DELLE SCHIAVE BIANCHE. Una centrale del vizio al seguito della flotta NATO. Abbonatevi a VIE NUOVE riceverete in OMAGGIO l'UNITA' 1942-1945 in edizione reprint con la prefazione di LUIGI LONGO

La classifica. 1) Unione Sovietica 2.06'36"47, 2) RDT 2.06'50"59, 3) Svezia 2.06'56"80, 4) Norvegia 2.06'58"07, 5) Svizzera 2.07'09"59, 6) Italia 2.10'10"70, 7) Finlandia 2.10'15"56, 8) Cecoslovacchia 2.11'39"31, 9) RF T. 2.11'58"57, 10) USA 2.07'13"58

Le medaglie. oro argento bronzo URSS 5 2 4, Svezia 1 1 1, Cecoslovacchia 1 1 1, RDT 2 2 2, Norvegia 1 1 2, Finlandia 1 1 1, Giappone 1 1 1



TROTA: domenica l'apertura

Ogni anno e sempre peggio il piacere dell'attesa dell'apertura della pesca alla trota (quest'anno avverrà il 22 febbraio) si tramuta in amarezza dato che la moria dei pesci è in vertiginoso aumento nei nostri fiumi. Sono di ieri le notizie degli inquinamenti dei fiumi Sieve presso Firenze della persistente sterilità del Doia in Val d'Aosta, nella alta valle tra Alagna e Varallo Ma se i fiumi piangono non è che i laghi stiano meglio anzi data l'impossibilità del ricambio rapido dell'acqua e della conseguente ossigenazione così come accade per i fiumi la moria dei pesci avviene lentamente e mescolabilmente a un processo sempre stabile inarrestabile il lago di Orta ne è una testimonianza evidente non vi sono più pesci e i ripopolamenti hanno dato esito negativo.

Ogni vigilia che si rispetti è una tropida attesa perché ci colpisce il fascino del venturo e gli occhi e il cuore se ne ridono di questa società dei consumi che ci vorrebbe imporre la disumanizzazione dei piaceri comuni, tutto livellando le passioni permettendoci di accantonare la letteratura che rischia di non mergerci con le sue massime affollandoci ancora ad un anno un altro da frutto di pesate giornate di pesca fruttuose e non.

L'alba dell'ultima domenica di trota si apre in un'atmosfera di attesa e di tensione. Il giorno dell'apertura arrivano da tempo sul luogo pre-scelto. E' tutto e «Viva Pietro» come dire trionfi il pescatore.

Giuliano Antognoli

Appuntamento a Budapest per tutti i cacciatori

BUDAPEST febbraio. Per i cacciatori di tutto il mondo appuntamento a Budapest dal 27 agosto al 30 settembre 1970 questo lo slogan della mostra mondiale della caccia che la capitale magiara ospiterà quest'anno. La fase preparatoria è già al punto fino ad oggi sono stati consegnati gli inviti alle associazioni dei cacciatori di 27 paesi e organizzazioni. Tra queste l'Unione Sovietica, l'Unione Sovietica della Finlandia, l'Unione Sovietica della Danimarca della Svezia, l'Iran e della Tanzania, hanno confermato la loro adesione all'iniziativa.

NEL N. 8 DI Rinascita da oggi nelle edicole

PER L'UNITA' SINDACALE E' L'ORA DELLA VERITA'. Tavola rotonda di Rinascita con la partecipazione di: Giorgio Bonvenuto segretario della UILM, Pierre Carniti segretario della FIM Cisl, Luciano Lama segretario della CGIL, Vito Scalia segretario della Cisl, Bruno Trentin segretario della Fiom, Raffaele Vanni segretario della Uil.

Materiali per la conferenza operaia del PCI. Milano i giornali comunisti nei quartieri e in fabbrica (di Antonio Mereu e Attilio Zanchi). La sezione del PCI della Piaggio di Pontedera la do manda politica degli operai.

Le lotte e la cultura (di Mario Spinelletta). I processi unitari avanzano anche nelle campagne (di Bertone).

Dalla «negritudine» alla cultura africana (di Luigi Pestalozza). Il nuovo divitismo è già lezioso (di Mino Argentieri).

Le linee di sviluppo del teatro in Emilia (di Liliano Famigli).

Pubblicità tigre di carta (di Antonio Del Guercio). Siamo arrivati al «doping» di classe (di Alberto Manacorda).

Recensioni e note di Paolo Spriano Mario Spinelletta e Adriano Seroni.